

AN EDUCATION

Regia: Lone Scherfig - **Sceneggiatura:** Nick Hornby - **Fotografia:** John de Borman - **Musica:** Paul Englishby - **Interpreti:** Carey Mulligan, Peter Sarsgaard, Alfred Molina, Cara Seymour, Olivia Williams, Emma Thompson, Dominic Cooper, Rosamund Pike - GB 2009, 95', Sony Pictures.

Londra 1961. La sedicenne Jenny studia con passione per essere ammessa a Oxford. Conduce una vita grigia sino a quando l'incontro casuale col trentenne David sembra cambiare tutto. David conquista la fiducia di suo padre e porta Jenny dove lei non avrebbe mai creduto di arrivare: nei jazz club, alle aste di opere d'arte, perfino a Parigi. L'università sembra non essere più così importante; eppure ci sono tante cose che Jenny ancora non sa, soprattutto a proposito di David...

Diretto con bella mano da Lone Scherfig, la regista danese di cui si era già visto da noi *Italiano per principianti*, il film riesce a catturare l'atmosfera di sotterranea ribellione che all'inizio degli anni Sessanta comincia a serpeggiare in Inghilterra come nel resto d'Europa. Non sono ancora gli anni dei Beatles, ma la voglia di buttarsi dietro le spalle le troppo rigide regole dell'educazione borghese comincia a prendere forma. (...) *An Education* vale per la capacità di descrivere un mondo che vorrebbe cambiare ma che non ha ancora trovato la forza di farlo. Un mondo dove i tabù stanno per cadere (soprattutto quelli legati al sesso) ma dove servono ancora una serie di ipocrite giustificazioni per dar loro la definitiva spallata o dove si respirano le prime ventate d'indipendenza femminile, incapaci però di trasformarsi in effettiva voglia di liberazione. Ma anche un mondo dove con le vecchie regole sembrano dissolversi insieme al rigore morale e alla coerenza dei comportamenti, dove una ricchezza quasi a portata di mano sembra giustificare ogni tipo di azione e soprattutto ogni tipo di compromesso. Così, al di là del destino cui andrà incontro Jenny, lascia il segno il modo in cui la Scherfig sa costruire il quadro fintamente spensierato di una gioventù che non si accorge di camminare sul filo del rasoio, convinta che il futuro non possa che presentarsi gratificante e divertente e non capisce che, come avrebbe fatto notare Pasolini, quello stesso successo finirà per togliere a quelle generazioni anche l'innocenza e la speranza.

Paolo Mereghetti, Il Corriere della Sera

An Education, tratto dalle memorie autobiografiche della giornalista inglese Lynn Barber, si avvale dell'ottima sceneggiatura di Nick Hornby (...) che si riconosce nella naturalezza dei passaggi, nel tratteggio mai appesantito delle emozioni e nel guizzo ironico. (...) *An Education* non racconta solamente la "trasformazione" di Jenny da studentessa affamata di vita a donna consapevole di se stessa, ma anche quella sociale inglese. Il 1961 non è ancora l'anno della libertà dei costumi di cui si parlerà in seguito. Il desiderio di ribellione non trova ancora sbocco, siamo in una fase di passaggio, uno stadio di transizione fra le austerità del dopoguerra e il cambiamento vero e proprio. È in quest'attenzione al momento "prima della rivoluzione" che consiste uno degli aspetti più avvincenti del film. La scoperta di Jenny di un mondo "altro" rispetto alla provincialità in cui vive, un mondo fatto di musica, viaggi, divertimento, emozioni e sesso è, tutto sommato, il percorso di un'intera nazione. David rappresenta la possibilità di fuggire dallo squallore e dall'ottusità, e Jenny ci si aggrappa, "senza fare domande". Angelica Tosoni, www.spaziofilm.it